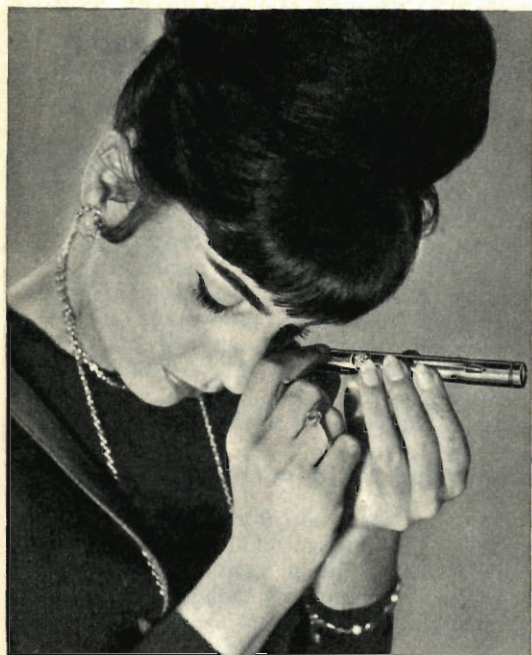


"POCKET"
TELESCOPIO
TASCABILE





Ancora un oggetto tascabile: dopo la radio, la macchina fotografica, ecco, ora, anche il telescopio tascabile. Ma c'è di più, quello che presentiamo può definirsi, senza peccare di presunzione, il più piccolo e più potente cannocchiale del mondo: 15 centimetri di lunghezza e 15 ingrandimenti.

E' un oggetto utile che si può portare sempre in tasca e può servire in svariate circostanze: durante le passeggiate, al mare, a teatro. Lo strumento è efficacissimo per il forte numero di ingrandimenti e per la nitidezza di immagine ed è accuratamente finito in metallo cromato, con fermaglio a clip. Il sistema ottico dà un'immagine completamente raddrizzata, nitida e luminosissima, anche se invertita da sinistra a destra, come avviene in tutti i cannocchiali reflex.

La messa a fuoco è regolabile, dolce e precisa. Le lenti ottenute in vetri ottici speciali selezionati assicurano al telescopio notevoli prestazioni, anche perchè il sistema è acromatico.

Una caratteristica utilissima dell'apparecchio è quella di poterlo comodamente conservare nel taschino della giacca, sempre pronto per l'uso, tanto che se ne potrebbe ricavare uno slogan appropriato: « La stilografica che vede lontano ».

Funziona anche da microscopio

Un'altra importante caratteristica del « Pocket » è quella di poter funzionare anche da microscopio a 10 ingrandimenti, quando venga usato nella posizione di « tutto chiuso ». Questa ulteriore funzione del cannocchiale tascabile conferisce allo strumento una vera preziosità alla portata di tutti, dal professionista alla signora, per viaggio, per teatro, per caccia, per ogni e qualunque occasione.

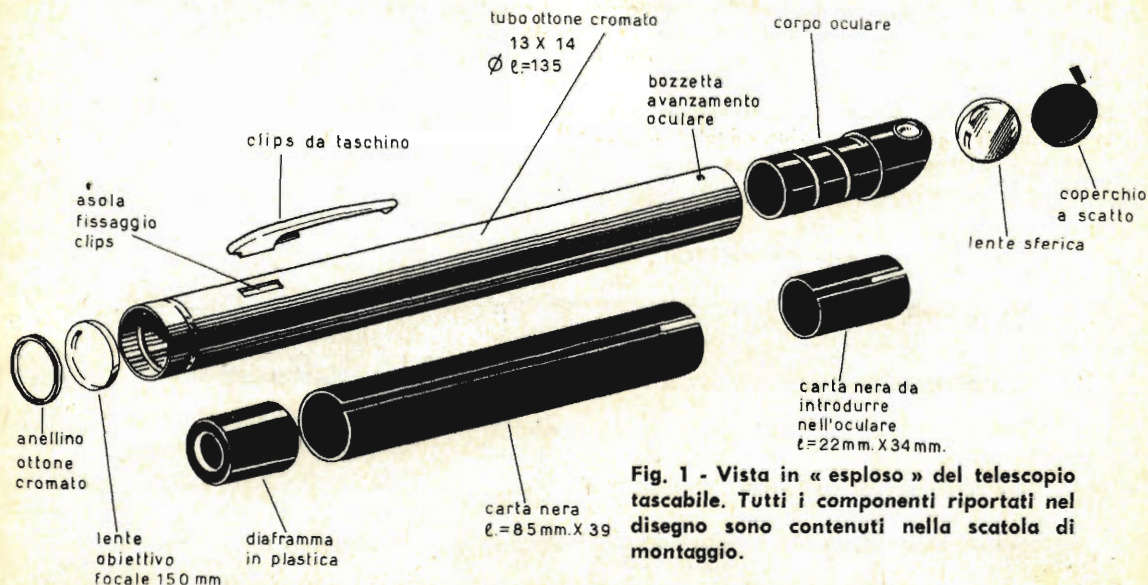


Fig. 1 - Vista in « esploso » del telescopio tascabile. Tutti i componenti riportati nel disegno sono contenuti nella scatola di montaggio.

La scatola di montaggio

Tutti i componenti del telescopio « Pocket » vengono venduti dal nostro Servizio Forniture in scatola di montaggio. Essi sono rappresentati nel disegno « esploso » di fig. 1. Da sinistra a destra (facciamo riferimento al disegno di fig. 1), nell'ordine, essi sono: anellino di ottone cromato ferma-obiettivo, lente obiettivo di diametro 13 mm (focale 150 mm), tubo di ottone cromato della lunghezza di 135 mm e del diametro 13-14 mm, diaframma in plastica nero, clip da taschino, carta nera (lunghezza 85 mm, larghezza 39 mm), corpo oculare, carta nera (lunghezza 22 mm, larghezza 34 mm), lente sferica speculata, coperchio a scatto.

Tutti gli elementi fin qui elencati vanno montati come indicato nella fig. 2.

Ingrandimenti

Abbiamo già detto che il telescopio « Pocket » è capace di 15 ingrandimenti lineari. Tale caratteristica costituisce lo sfogo principale per cui è stato inventato il primo cannocchiale.

Più dettagliatamente diremo che l'ingrandimento si definisce come il rapporto tra le grandezze lineari delle immagini osservate attraverso il cannocchiale e quelle dei rispettivi oggetti osservati ad occhio nudo. In pratica ciò significa che se per mezzo del cannocchiale è possibile vedere un oggetto sferico di diametro 15 mm, mentre osservato ad occhio nudo esso ha un diametro di 1 mm, allora si dice che quel cannocchiale è capace di dare 15 ingrandimenti. Si può anche dire che 15 ingrandimenti lineari significano che una immagine apparirà ai nostri occhi $15 \times 15 = 225$ volte maggiore come area. Si comprende che per il forte

ingrandimento realizzato con un oggetto così piccolo, qual è il cannocchiale « Pocket », occorrerà, durante la visione, tenerlo ben fermo.

Montaggio dell'oculare

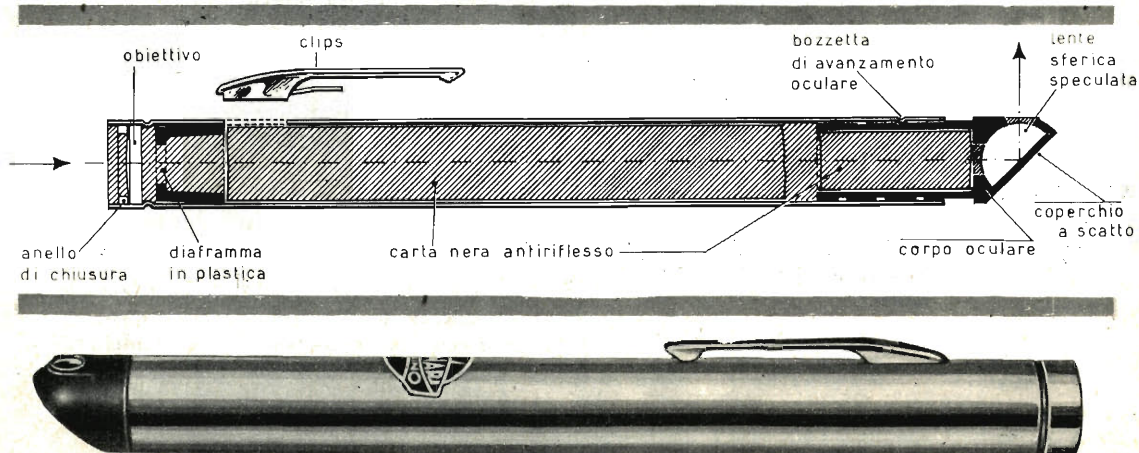
La prima operazione da farsi, per la realizzazione del « Pocket », è quella di montare l'oculare, infilando la lente sferica speculata nell'apposito alloggiamento del corpo oculare. Prima di introdurre la lente è necessario pulirla accuratamente con panno scamosciato; successivamente la si fissa chiudendola col coperchietto nero rotondo a scatto. A questo punto si infila la cartina nera (22 x 34 mm) internamente al corpo oculare, allo scopo di evitare dannose riflessioni di luce.

Montaggio della parte anteriore

Dopo aver montato il complesso-oculare, si passerà al montaggio della parte anteriore del cannocchiale e qui si comincerà con l'unica operazione un tantino impegnativa che richiederà attenzione e... mano leggera. Si tratta di infilare nel tubo di ottone, di diametro 13-14 mm; lungo 135 mm, il diaframma nero di plastica. Per eseguire tale operazione occorrerà procurarsi un martelletto, possibilmente di plastica, e una bacchetta di legno del diametro di 10 mm. Il diaframma di plastica nero va infilato dalla parte in cui si innesterà il complesso-oculare; mediante il martelletto si assesteranno dei leggeri colpi alla bacchetta di legno, delicatamente, fino a che il diaframma arriva in fondo al tubo, sulla bordura di arresto; tale definitiva posizione del diaframma è chiaramente visibile nel disegno di fig. 2.

Terminata questa operazione, si provvederà

Fig. 2 - Vista in sezione del telescopio « Pocket » interamente montato: la clip, che serve a fissare lo strumentino ottico al taschino della giacca, può anche essere eliminata; la foto sotto illustra, in tutta la sua eleganza e semplicità, il minuscolo cannocchiale.

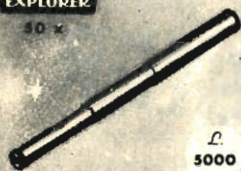


Nuovi POTENTISSIMI TELESCOPI ACROMATICI

Chiedete il nuovo CATALOGO GENERALE ILLUSTRATO
Ditta Ing. Alinari - Via Giusti 4/p-TORINO

EXPLORER

50 x



L.
5000

Junior 85
TELESCOPE



L.
5000

Jupiter 400 x

ULTRALUMINOSO
DIRECT-REFLEX

L.
L. 40.000



PATENT

Neptun 800 x

ULTRALUMINOSO
DIRECT-REFLEX

L.
58.000



risultato di nuovi progetti
e sistemi di costruzione.

Satelliter

DIRECT-REFLEX

50 x 75 x 150 x
EXTRA 250 x



Mod. "STANDARD"

L.
8000

ad infilare la carta nera (85 x 39 mm) internamente al tubo di ottone. Prima di introdurre la carta sarà bene conferire ad essa la opportuna curvatura, avvolgendola su una bacchetta di legno, del diametro di 10 mm, fino a dargli la forma voluta.

Si può ora applicare, sulla parte anteriore del tubo di ottone, la lente-obiettivo, facendo bene attenzione che la parte convessa rimanga rivolta all'infuori. Indi si fissa la lente inse-

rendo delicatamente l'apposito anellino di ferro di ottone. E' ovvio che, prima del fissaggio definitivo della lente-obiettivo, occorrerà accertarsi che questa risulti ben pulita (il panno scamosciato è in ogni caso il più indicato per la pulizia delle lenti).

E' ora la volta del clip; questo elemento va infilato nella apposita asola, ricavata sul tubo di ottone, dove si innesta automaticamente.

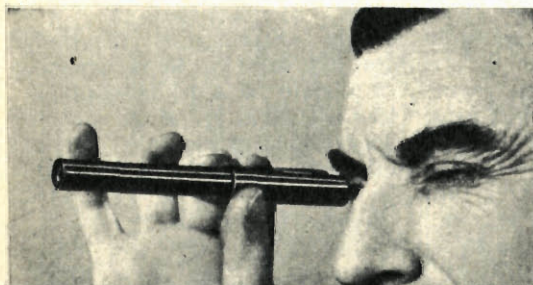
L'ultima operazione è quella dell'inserimento nel tubo di ottone del corpo oculare; l'innesto va fatto in modo che la bozzetta terminale, appositamente praticata, vada ad impegnarsi nell'elicoide del corpo oculare.

Il cannocchiale è così pronto per funzionare.

Istruzioni per l'uso

L'uso del cannocchiale «Pocket» è assai semplice e l'unica vera capacità richiesta all'operatore è quella di tenere le mani ben ferme durante la visione.

In pratica si punta il cannocchiale sul soggetto da guardare e si pone l'occhio al di sopra dell'oculare; l'oculare va tenuto fermo con due dita e la messa a fuoco dell'immagine va fatta ruotando il tubo cromato dello strumento; si tenga presente che, durante il puntamento, con i cannocchiali di tipo reflex vi è la tendenza comune a mirare più in alto del necessario.



IL SERVIZIO FORNITURE comunica a tutti i lettori appassionati di ottica che il telescopio «Pocket» è posto in vendita in scatola montaggio al prezzo di L. 2.500. Gli ordini vanno effettuati soltanto a mezzo vaglia, oppure servendosi del nostro c.c.p. n. 3/49018 (non si accettano ordinazioni in contassegno), indirizzando a: TECNICA PRATICA - SERVIZIO FORNITURE - Via Gluck, 59 - Milano.